

Pesticidi: bocciato il ricorso

I contadini di Malles contrari al divieto d'uso imposto dal referendum escono sconfitti dal Tar

di Giuseppe Rossi

► MALLES

La crociata contro l'uso dei pesticidi in agricoltura mette a segno un altro punto a favore dell'amministrazione comunale del sindaco Ulrich Veith, primo cittadino di Malles e cocciuto sostenitore dell'impegno preso con i propri cittadini per far rispettare l'esito del referendum popolare che all'inizio del 2015 aveva visto gli elettori della cittadina venostana votare a larga maggioranza a favore del divieto. Ad esprimersi nei giorni scorsi è stato il Tar di Bolzano. I giudici amministrativi hanno infatti respinto perché inammissibile il ricorso presentato da 44 agricoltori di Malles, schieratisi apertamente contro il divieto. I ricorrenti, assistiti dall'avvocato Arthur Frei, ancora nel 2016, avevano chiesto ai giudici del Tar di annullare l'interpretazione autentica dell'esito referendario, assieme alla modifica dello statuto comunale approvata dal consiglio di Malles il 16 luglio 2015 e il regolamento per l'uso dei pesticidi varato a fine marzo dello scorso anno. Il regolamento, pur vietando l'uso di pesticidi in agricoltura divide in due categorie terreni e imprenditori agricoli. Il divieto vale da subito per le nuove coltivazioni, mentre chi già lavora sui campi da anni utilizzando pesticidi avrà due anni per adeguarsi al



La limitazione dei pesticidi in vigore a Malles è decisa con un referendum per il momento regge, ma la battaglia con i contadini non è finita

divieto e avviare coltivazioni senza l'uso di quelle sostanze che gli abitanti di Malles hanno ritenuto con l'esito referendario essere pericolose per la propria salute. La bocciatura del ricorso al Tar presentato dai 44 contadini di Malles può essere accolto con soddisfazione anche da Johannes Fragner Unterpertinger, il farmacista di Malles che si

era fatto portavoce del comitato di iniziativa popolare per un comune libero dai pesticidi, anche lui citato nel ricorso. Tutti però sono consci che la decisione del Tar rappresenta solo una tappa verso la completa applicazione del provvedimento che dovrebbe portare Malles in Venosta ad essere il primo Comune libero da pesticidi. Non va infatti di-

menticata la difficoltà con la quale il consiglio comunale di Malles è giunto alla modifica dello statuto, a causa di maggiori risicate o mancanti per un pelo, rinvii, il tutto attraversato dalle elezioni del maggio 2015, al termine delle quali il sindaco Ulrich Veith è stato confermato nel suo incarico. Nessuno però a Malles oggi festeggia, anche

perché pare quasi certo che i contadini possano presentare un ricorso al Consiglio di stato per appellare la sentenza del Tribunale amministrativo regionale. Ma anche la Provincia sta lavorando a un progetto per rendere meno vincolante e stringente su tutto il territorio altoatesino le coltivazioni con l'uso di pesticidi.

«Japan Anime» Domani al via una rassegna

► MERANO

«Japan Anime» è il titolo della rassegna - seminario sul cinema di animazione giapponese che fondazione Upad organizza in collaborazione con Mairania 857 dal 5 luglio al 30 agosto ogni mercoledì (ore 20.30) al Centro per la cultura di via Cavour grazie al sostegno degli assessorati alla cultura provinciale e comunale e di Alperia. Gli otto appuntamenti curati da Roberto Bommaras sono dunque dedicati ai cosiddetti "anime". Spesso identificati, in modo improprio, semplicemente come cartoni animati, gli anime giapponesi sono il prodotto di una lunga tradizione, che conferisce all'immagine disegnata una grandissima importanza. Prodotto di intrattenimento commerciale, fenomeno culturale popolare di massa e forma d'arte tecnologica, l'anime è indirizzato, come accade per i manga (fumetti giapponesi), a ogni tipo di pubblico, dai bambini agli adulti. Per questo trattano soggetti, argomenti e generi molto diversi tra loro - amore, avventura, fantascienza, storie per bambini - con la dignità di un film. Il ciclo si apre domani con «Tokyo Godfathers» di Satoshi Kon, che, adattando la sceneggiatura hollywoodiana «I tre padrini» di Peter Kyne, dà vita a un penetrante ritratto di un Giappone moderno e notturno.